



**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO
CONSIGLIO PROVINCIALE DI
NAPOLI**

NOTIZIE DALL'ORDINE N. 71/2012

Napoli 27 Dicembre 2012

IL 20 DICEMBRE SCORSO PRESSO LA DIREZIONE GENERALE INPS C'E' STATO L'INCONTRO DEI RAPPRESENTANTI REGIONALI DEGLI ORDINI CON IL DIRETTORE GENERALE NORI. PRESENTI ANCHE I DIRETTORI DELLE SEDI REGIONALI INPS. L'UNICO AMARO RESPONSO DELLA GIORNATA. PER L'INPS C'E' MOLTO DA FARE E DA RIORGANIZZARE MA IN MODO SERIO, ALTRIMENTI SARA' "GAME OVER" E QUALCHE TESTA ILLUSTRE POTREBBE ANCHE SALTARE.

Il **20 Dicembre** scorso, alle ore 9:00, presso la sede del CNO si sono riuniti i rappresentanti Regionali dei CPO che, come da convocazione della Presidente Marina Calderone, avrebbero dovuto incontrarsi, di lì a poco, con i vertici dell'INPS per un confronto sereno quanto determinato sui "guasti" dei rapporti con le sedi locali con la presenza anche dei Direttori delle Sedi regionali. ***Abbiamo, dunque, partecipato all'evento nella nostra qualità di Coordinatore della Consulta dei Presidenti di Avellino, Caserta e Salerno (id: il CPO di Benevento non aderisce alla Consulta).***

La nostra prima emozione è stata quella, una volta raggiunta in pullman la sede Centrale INPS in Via Ciro il Grande, di esserci accomodati in una grande sala di adunanza intitolata a **"On.le Vincenzo Mancini"** che, come

ricorderete, è stato uno dei padri-fondatori della nostra Categoria quale primo firmatario della presentazione della **legge 11/1/1979 n.12** (la nostra legge istitutiva) e di tante altre che ci riguardano essendo stato, prima di essere Parlamentare, Direttore della sede INPS di Caserta e, in ogni caso, punto di riferimento dell'Istituto durante la Sua lunga attività parlamentare al termine della quale era rientrato all'INPS come Presidente del Collegio Sindacale.

Prima dell'inizio della riunione abbiamo avuto modo di colloquiare, brevemente, con la **Dottoressa Sampietro, Direttrice della sede regionale INPS Campania**, la quale era a conoscenza del preavviso di disdetta del protocollo d'intesa tra il CPO di Napoli e la sede di Via Ferraris con tutte le motivazioni a sostegno che Le avevamo rappresentato nel corso di un colloquio telefonico abbastanza garbato.

All'incontro con i vertici nazionali dell'INPS erano presenti **Marina Calderone** ed il suo CNO. Per l'INPS hanno partecipato il **Direttore Generale, Dott. Nori**, ed i **Dirigenti di Settore, Dott. Dolce e Dottoressa Ermini**.

Il **Dott. Nori**, nel ringraziare **Marina Calderone** e gli altri Rappresentanti presenti, ***ha esordito affermando che il cammino della telematizzazione dell'Istituto è ancora lungo e giammai vorrebbe che i suoi funzionari locali interpretassero le procedure come un modo esclusivo per rinchiudersi in una "torre dorata" senza il dialogo con i vertici dei Consulenti del Lavoro a livello locale e Nazionale.***

Ha, poi, preannunciato, con decorrenza 2013, ***"l'inquadramento telematico, la posizione assicurativa unica e l'invio agli intermediari degli avvisi di addebito"***.

La Presidente **Calderone** ha fatto presente che, così come ci si era chiariti in occasione dell'improvvido protocollo d'intesa tra INPS e Tributaristi in una materia riservata ai CDL, **era necessario uno sforzo dell'istituto nel rendere più agevoli, a livello di risultato, i rapporti con i Consulenti del**

Lavoro giacchè le criticità e le infunzionalità segnalate non erano da riferirsi a qualche singola sede ma a quelle di tutta Italia.

Ci sono stati, poi , gli interventi dei Rappresentanti regionali tra cui, oltre quello del sottoscritto, di BUSCEMA (CALABRIA), CAPPAGLI (TOSCANA), ZINGALES (LOMBARDIA), PRUDENZIANO (PUGLIA), ASSENTI (MARCHE), SANTORI (ABRUZZO), BENIGNI (FRIULI VENEZIA GIULIA) E FENZA (SARDEGNA).

Queste le criticità segnalate:

- a) D.U.R.C. - *Mancato invio del preavviso di irregolarità prima dell'emissione del provvedimento negativo;***
- b) CASSETTO BIDIREZIONALE - *Mancato presidio da parte degli operatori ed uso immotivato di locuzioni del tipo OK e KO ovvero pratica conclusa;***
- c) ELIMINAZIONE DEI BENEFICI CONTRIBUTIVI *per inadempienze collegate al flusso UNIEMENS;***
- d) ADDEBITI CONTRIBUTIVI *per differenza aliquote ad aziende che non hanno mai superato la soglia di 50 dipendenti;***
- e) ADDEBITI PER IL FONDO TESORERIA TFR *senza alcun riscontro con la realtà vale a dire ad aziende che non avevano più di 50 dipendenti;***
- f) AGENDA APPUNTAMENTI *assolutamente non consona alle esigenze degli utenti attesi i lunghi intervalli di tempo;***
- g) RIORGANIZZAZIONE DELL'ISITUTO *calata dall'alto senza un periodo di monitoraggio interno e con delle rotazioni tra il personale che ha mortificato delle specializzazioni professionali acquisite negli anni. Idem dicasi nei rapporti con l'utenza che, a seguito di agenda appuntamenti, si trova a dialogare con personale non in grado di risolvere la problematica;***

- h) IMPOSSIBILITA' degli operatori locali dell'INPS di poter rendere verde il semaforo anche quando un eventuale addebito sia stato riconosciuto come non dovuto;*
- i) TERMINI TROPPO LUNGHI per accertare che un addebito non sia dovuto.*

Il sottoscritto, nel suo intervento, ha fatto, tra l'altro, riferimento al D.U.R.C., all'infunzionalità della riorganizzazione ed al malcontento degli stessi operatori addetti al Cassetto Bidirezionale oltre che all'eliminazione dei benefici contributivi. Su quest'ultimo aspetto (**Flussi UNIEMENS E BENEFICI CONTRIBUTIVI**) la collega Cappagli ha fatto presente che è intervenuta una sentenza della magistratura che ha condannato l'INPS.

Sono, quindi, intervenuti il **Dott. Dolce**, Responsabile della telematizzazione, e la **Dottoressa Ermini** affermando che avrebbero rivisto le procedure per rendersi conto del perché di alcuni preavvisi di addebito specie in riferimento alle aziende con meno di 50 dipendenti ai fini della contribuzione aggiuntiva CIG e Fondo di Tesoreria.

Il **Dott. Nori** ha, in conclusione, nuovamente auspicato la collaborazione della Categoria e l'impegno delle strutture regionali. **La Presidente Calderone**, dal canto suo, **ha auspicato un maggior impegno dell'Istituto sia a livello di risultati della collaborazione con i Consulenti del Lavoro che per il raggiungimento della "certezza del diritto" nei rapporti tra aziende assistite ed INPS affermando che, al di là delle riunioni periodiche a livello locale o nazionale, la categoria si attende risultati concreti non avendo colpe per le infunzionalità dell'Istituto per cui ciascuno deve assumersi le proprie responsabilità. Un Ente che eroga "prestazioni" ha solo questa finalità per cui, al di là di ogni lamentata carenza di personale e prendendo atto dell'immane e determinante lavoro svolto dai Consulenti del Lavoro, il lavoro**

dell'Istituto deve essere preciso e celere al pari di quello svolto, con scadenze prefissate dalla legge, dai professionisti donde non è improbabile, nel caso di persistenza di criticità, un “game over” con tutte le conseguenze del caso.

Questo, colleghi, significa avere gli attributi!!!!

Alle ore 13:30 si è conclusa la riunione.

Cordialità!!!

Ad maiora.

IL PRESIDENTE

EDMONDO DURACCIO

(*) Rubrica contenente informazioni riservate ai soli iscritti all'Albo dei Consulenti del Lavoro di Napoli. Riproduzione, anche parziale, vietata. Redazione a cura della Commissione Comunicazione Istituzionale del CPO di Napoli.

ED/FC/